

il ricupero di dette somme e di mettere questi comuni nella impossibilità di far fronte ai relativi impegni del bilancio in corso;

ed inoltre, per sapere se non intenda prorogare fin d'ora il provvedimento relativo alla cessione ai comuni del provento addizionale governativo anche per l'esercizio 1920-21, sussistendo le identiche ragioni di necessità che lo fecero escogitare per l'esercizio precedente. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Giavazzi, Cicogna, Sitta, Preda, Degni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria, commercio e lavoro e della ricostituzione delle terre liberate, per sapere se non ravvisino inutile l'Ispezzorato del collocamento e dei sussidi per disoccupazione nelle provincie venete sedente in Venezia, composto di funzionari retribuiti con mercedi ed indennità iperboliche, senza controlli di sorta sia per una inesistente missione, sia per automobili e fitti di locali propri, e tutto ciò con nessun vantaggio per gli operai e con il massimo discredito delle istituzioni esistenti per fittizia protezione delle classi lavoratrici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere, se dopo le reiterate promesse, ripetute di recente anche in Senato, intenda provvedere ad allontanare dai luoghi abitati del Veneto i depositi ingenti di munizioni ed in modo particolare quello raccolto nelle campagne Bonin-Lironda che anche in uno dei passati giorni ha esposto ai più gravi pericoli la città di Thiene. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Brunialti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda doveroso provvedere perchè sia computato come servizio utile agli effetti della liquidazione delle pensioni per gli insegnanti elementari anche gli anni di insegnamento preelementare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappellotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere le ragioni per le quali non intende bandire nel corrente anno i concorsi per

le scuole medie di primo grado, mentre molti corsi aggiunti completi rendono necessaria l'istituzione di nuove cattedre di ruolo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappellotto ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sul caso dell'impiegato postale G. La Ferlita, residente a Genova che, dopo essere stato inviato a servizio militare contrariamente a specifiche disposizioni che ne lo dispensavano, è ora privato dell'ufficio e dei corrispondenti compensi. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Rossi Francesco, Binotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere le ragioni per cui quando — per qualche pratica — si deve accompagnare il foglio di congedo al Ministero della guerra, questo non è restituito; nè i Comandi militari competenti possono rilasciare copia o duplicato; cosicchè i militari, che hanno pendente la pratica, non possono produrre tale copia o duplicato per altra pratica; e, nel caso concreto, non possono ritirare nè il pacco vestiario, nè il premio di smobilitazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Andreis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se e come, nella formulazione del regolamento che sta preparando per l'applicazione dei miglioramenti stabiliti a favore degli assistenti universitari, intenda provvedere per togliere la facoltà, gravida dei più gravi inconvenienti, che attualmente permette ai titolari delle cattedre di chiamare a loro assistenti ed aiuti le proprie mogli, i propri figli e i propri generi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro degli affari esteri, per conoscere le ragioni per le quali all'avvocato Terenzio Tocci di San Cesano Albanese s'inibisce tuttora il ritorno a Scutari d'Albania, donde fu allontanato con un procedimento che sembra arbitrario; per sapere se è vero che il Tocci abbia domandato più volte ed invano un'inchiesta sul di lui allontanamento, ch'egli afferma determinato da illecite intromissioni del Governo montene-